

RSU 2022

5 – 6 – 7 APRILE VOTA E FAI VOTARE FP CGIL



RSU2022 - LE PROPOSTE DELLA FP CGIL

Cinque anni di gestione senza porre attenzione alle politiche del personale hanno contribuito alla distruzione del tessuto lavorativo del nostro Ente.

Il blocco delle assunzioni e le politiche governative che hanno permesso l'uscita dall'Ente di molte colleghe e colleghi, anticipando la quiescenza, hanno fatto sì che andassero disperse conoscenze specifiche, necessarie a svolgere in modo ottimale le attività, facendo aumentare i carichi di lavoro per tutte e tutti in maniera esponenziale.

La CGIL si è resa protagonista per la difesa dei livelli retributivi e del lavoro pubblico, evitando qualsiasi forma di esternalizzazione; ha spesso anticipato innovazioni contrattuali migliorative consegnando, attraverso l'ultimo CCDI sottoscritto, un aumento del salario accessorio e indennità che remunerano le attività rese nell'Ente.

ALLA NUOVA RSU CHIEDEREMO

- di **valorizzare le risorse umane** esistenti utilizzando il 50% delle capacità assunzionali per le progressioni interne, utilizzando quanto già stanziato in bilancio;
- una nuova **stagione contrattuale decentrata che valorizzi il personale a partire da quello interno** per competenze, professionalità e responsabilità di direzione e coordinamento;
- che si faccia promotrice affinché le risorse umane che entreranno a far parte dell'Ente tramite **le prossime assunzioni**, anche quelle che riguarderanno le procedure del PNRR, **abbiano una adeguata preparazione da poter essere realmente di supporto al personale tecnico/amministrativo già in servizio**, che da sempre opera nei comparti dell'Ente e conosce le complessità del lavoro;
- **sulle forme di lavoro flessibile**:
 - a) di disciplinare gli istituti contrattuali decentrati in relazione al lavoro agile;



RSU 2022

5 – 6 – 7 APRILE VOTA E FAI VOTARE FP CGIL



b) di pensare **un modello organizzativo**, che tenga conto della complessità del lavoro, della filiera delle responsabilità e dello stress correlato, mettendo al centro le lavoratrici e i lavoratori in base alle loro qualità e necessità umane, oltre che professionali e di ruolo;

c) di **valorizzare** e fare in modo che entrino a regime, **le esperienze maturate durante il periodo pandemico**;

d) di **superare le rigidità di applicazione del lavoro flessibile, al momento tradotte in un numero di giorni predeterminato**. Chiederemo l'impegno a modulare, compatibilmente con le necessità lavorative, i tempi di lavoro in modalità agile per un'organizzazione che proceda per obiettivi, funzionale alla **conciliazione dei tempi familiari e di lavoro**;

- **Sicurezza nei luoghi di lavoro**. Vogliamo continuare a vigilare sia sulla situazione pandemica sia sulle modalità secondo le quali le lavoratrici e i lavoratori svolgono le loro mansioni dentro gli uffici e fuori dagli uffici in quei settori che richiedono presenza sul territorio - a titolo esemplificativo e non esaustivo i settori di Viabilità, Geologico, Edilizia Scolastica, Polizia Metropolitana;

Infine, e non in ordine di importanza, ci piace l'idea di portare nel nostro programma un dei principi enunciato dallo Statuto della CGIL, l'art. 2 che *"[...] Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi."* In base a questi principi proporremo alla RSU che si costituirà, di iniziare un percorso che abbracci la **cultura di genere**, facendosi promotrice con l'Amministrazione di intraprendere un percorso iniziando a declinare i documenti che emana sia al femminile che al maschile.

